

# Lega Pro: «Stagione finita, le prime dei gironi subito in B»

## L'assemblea

L'ok dovrà darlo ora il consiglio federale Pasini: «FeralpiSalò pensa già al futuro»

ROMA. Per la Lega Pro il campionato di serie C può dirsi concluso qui. Come d'altronde era già stato anticipato da buona parte delle squadre del nord Italia, tra cui la FeralpiSalò. Troppo alti i costi per rispettare il protocollo medico-sanitario (la stima media per ciascuna società va da un minimo di 98mila ad un massimo di 146mila euro) e solo per la ripresa degli allenamenti l'incidenza prevista sarebbe tra il 3

e il 5%. Dati che sono emersi ancora più chiaramente dopo che la serie C ha convocato i propri medici sociali per raccogliere le loro riflessioni di natura sanitaria. Un'incidenza che il «sistema Serie C» non si sente in grado di poter sostenere, soprattutto perché non sono ancora inclusi gli ulteriori costi di ripresa delle partite e gestioni di eventuali casi positivi al Covid-19.

A stabilire lo stop, che andrà comunque deliberato dal Consiglio federale della Figc, è stata l'assemblea dei 60 club di Lega Pro, che alla fine ha votato a larghissima maggioranza lo stop definitivo del campionato, il blocco delle retrocessioni

e dei ripescaggi dalla Serie D e le promozioni in serie B delle prime 3 squadre dei rispettivi gironi (Monza, Vicenza e Reggina): «È stata la più bella assemblea che ho svolto finora - ha spiegato il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli -.

È emerso un enorme senso di responsabilità da parte di tutti e rispetto alle ragioni di ognuno, con una nostra specificità tutta da rimarcare che poi si è espressa nel voto».

Più pepata invece la discussione riguardo la quarta promossa in serie B. «Sul criterio da adottare va fatta una riflessione ulteriore», ha detto Ghirelli. «Ho chiesto all'assemblea un'ulteriore riflessione

sul criterio per decidere la quarta promossa, visto che quello del merito sportivo è stato votato a maggioranza, ma una parte consistente ha chiesto i play off ed un'altra parte si è astenuta». Il Bari di De Laurentiis ad esempio si è già schierato per i play off, sulla cui disputa però incombe sempre lo spettro di una non ripartenza del campionato.

«È emersa una linea coerente con le prime valutazioni - ha dichiarato invece il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini riguardo all'assemblea in generale - in linea anche con il parere del club che rappresento: non c'erano le condizioni per riprendere a giocare e continua ad essere molto complicato prevedere una ripartenza nel breve perio-



Presidente. Pasini della FeralpiSalò

do. La maggioranza dei presidenti si è detta favorevole allo stop del campionato, al blocco delle retrocessioni e dei ripescaggi, alle promozioni in serie B delle prime 3 squadre e al merito sportivo come parametro per scegliere la quarta promossa in B. Per quanto riguarda la FeralpiSalò, siamo già al lavoro per la programmazione della prossima stagione».

L'ultima parola spetta ora al Consiglio federale, non ancora convocato, ma difficilmente andrà contro la volontà emersa ieri dai club di Lega Pro. Più spinosa invece la questione relativa alla quarta promozione nella serie cadetta, sempre che poi non prenda definitivamente piede la riforma dei campionati. //